**“RICARICÀTI PER RIGENERARE”**

**Testimoni di un sogno**

Nella nostra quotidiana esperienza di vita ci sono tempi attesi come rigeneranti. Spesso ci immaginiamo pure in qualche luogo che sappiamo essere rinfrancante, cerchiamo di ritagliarci momenti per la riflessione personale, ma, soffocati dagli impegni e dal vortice della routine, proviamo

difficoltà a ricaricarci. Partendo da questa prospettiva, la Presidenza diocesana di Azione Cattolica ha proposto per il secondo anno consecutivo l’esperienza di campo diocesano unitario, che ha coinvolto giovani, adulti e una piccola rappresentanza dei ragazzi dell’ACR.

“Ricaricàti per Rigenerare”: è questo lo slogan che ha accompagnato i partecipanti al campo, vissuto dal 31 agosto al 2 settembre a Castellamare di Stabia. È stata una occasione che ha permesso di sperimentare che il cammino di Azione Cattolica non è mera esperienza di Fede, ma relazione e confronto nella responsabilità condivisa.

Grande interesse ed entusiasmo ha suscitato il confronto durante la tavola rotonda tra Rino Onofrio, Consigliere Nazionale per il Settore Adulti, Agostino Orefice, Incaricato per i Giovani della Regione Campania, e don Michele Lombardi, Assistente Unitario e Adulti diocesano.

I relatori sono stati chiamati a generare sollecitazioni relative al modo in cui un assistente, un adulto e un giovane possono vivere la propria vita, gli spazi e i tempi nei quali sono immersi, lasciando la propria impronta e divenendo generativi. Si è evidenziata l’importanza degli adulti nell’accompagnare i giovani nell’essere generativi inseguendo i loro sogni, non quelli impossibili o utopici, ma quelli che alimentano le loro ambizioni e aspettative. I grandi sogni includono, coinvolgono, sono estroversi, condividono e generano nuova vita. Come ci ricorda Papa Francesco, oggi “i sogni dei giovani fanno un po’ paura agli adulti. Fanno paura, perché quando un giovane sogna va lontano”. Gli adulti sono chiamati ad essere buoni compagni di strada dei giovani che, con la freschezza e l’entusiasmo dei loro anni, possono innescare dinamiche di confronto e crescita, sia nel loro percorso di fede che nelle relazioni personali.

“Il sogno va tradotto in realtà”: questo l’invito del nostro Vescovo, S.E. Mons. Giovanni Ricchiuti, che ci ha suggerito di metterci in ascolto dello Spirito Santo, affinché possa guidarci a comprendere i segni attraverso cui affrontare il quotidiano, varcando la soglia delle sacrestie per essere discepoli-missionari nella nostra vita.

Oggi siamo tutti chiamati a fare memoria della storia dei 150 anni dell’Azione Cattolica, nata da un sogno di due giovani e diventata realtà, ma ci è anche affidata una grande responsabilità: entrare in empatia con i tanti ragazzi, giovani e adulti che desiderano non restare comodi in poltrona, ma mettersi in gioco per essere protagonisti attivi di questo tempo e di questa storia, così come ricordato da don Donato Goffredo, assistente diocesano dell’ACR.

In questo modo possiamo custodire, testimoniare e generare nuove responsabilità e relazioni.

 Presidenza Diocesana di Azione Cattolica



